



ACCORDO DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA

Tra:

- **La Direzione Regionale Calabria MiC**, rappresentante legale Direttore *ad interim* Filippo Demma, CF. 98108420781, con sede in Via Gian Vincenzo Gravina - Palazzo Arnone, quale Istituzione di appartenenza della Galleria Nazionale di Cosenza;
- **Il Comune di Cosenza**, rappresentante legale Sindaco Francesco Alessandro Caruso, CF. 00347720781, con sede in Piazza dei Bruzi, quale Istituzione di appartenenza del Museo dei Brettii e degli Enotri, del MAB, del BoCS Museum e del Castello;
- **La Fondazione Attilio ed Elena Giuliani**, rappresentante legale Walter Pellegrini, CF. PLLWTR53H01F888K con sede legale in Roma, via Veneto 108 e sede operativa in Cosenza presso Villa Rendano, via Triglio 21, quale Istituzione di appartenenza del Museo multimediale Consentia Itinera;
- **La Arcidiocesi Cosenza-Bisignano** rappresentante legale S.E. Mons. Giovanni Checchinato, CF. 98012000786 con sede in Piazza Parrasio 16, quale Istituzione di appartenenza del Museo Diocesano di Cosenza;
- **La Cluster Società Cooperativa**, rappresentante legale Dott. Francesco Loreto, nato a Cosenza il 03.10.1969, C.F. LRTFNC69R03D086Y, domiciliato per la carica in Cosenza presso la sede della Società, Via Galluppi, 26, c.a.p. 87100, P.iva 02783560788, quale Istituzione di appartenenza del Museo del Fumetto;
- **Il Comune di Rende**, rappresentante legale Sindaco Marcello Manna, CF. 00276350782, con sede in Piazza S. Carlo Borromeo, quale Istituzione di appartenenza dei Musei del Polo museale di Rende (Museo del Presente, Museo civico - palazzo Zagarese, Museo d'arte contemporanea "Roberto Bilotti Ruggi D'Aragona" – Castello di Rende, MAR – Museo all'aperto Rende);
- **L'Università della Calabria**, rappresentante legale il Rettore Nicola Leone, CF. 80003950781, con sede in Via Pietro Bucci, 87036 Rende, quale Istituzione di appartenenza del Sistema Museale dell'Università della Calabria;

Visto

- il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni, delle Attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"* con il quale all'art. 34 vengono istituiti i Poli museali regionali;
- il Decreto ministeriale del 23 dicembre 2014 recante *"Organizzazione e funzionamento dei musei statali"* con il quale viene individuato, tra gli altri, il Polo museale della Calabria, con sede in Palazzo Arnone, Via Gian Vincenzo Gravina, 87100 Cosenza – CF 98108420781;
- il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, concernente il nuovo *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e*



dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” entrato in vigore il 5 febbraio 2020, con il quale, tra l’altro, il citato Istituto ha subito la modifica della denominazione passando da “Polo” a “Direzione regionale musei Calabria”;

- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 “*Misure Urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” in vigore dal 15 settembre 2020;
- il Decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n.21, recante l’Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo;
- l’art. 6, c. 1 del D. L. 1 marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, con il quale il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è ridenominato “*Ministero della Cultura*”;
- la pubblicazione, in data 21 febbraio 2018, del DM 113 recante “*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*” orientato a creare una rete di musei e luoghi della cultura collegati fra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale;
- che nel suddetto DM 113 del 2018 e nella costituenda piattaforma digitale nella quale più di 5000 Musei italiani verranno accreditati con conseguente superamento delle appartenenze e miglioramento dei livelli di fruizione in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, è previsto che l’accreditamento possa avvenire secondo una modalità “padre-figlio” ovvero che taluni LUQV siano conseguiti individualmente dalle strutture museali ed altri in condivisione con altri istituti, il che costituirebbe evidente beneficio per i Musei della città di Cosenza, anche per quelli meno strutturati;
- l’istituzione, in data 15 ottobre 2018, della Commissione Ministeriale RST (Reti e Sistemi Territoriali) volta a individuare possibili forme di gestione del patrimonio culturale attraverso la sinergia di reti museali e sistemi territoriali in tutta Italia nonché a tracciare linee guida per virtuose sinergie inter-istituzionali;
- lo Statuto del Comune di Cosenza che stabilisce che il Comune promuove lo sviluppo culturale della propria comunità favorendo tra l’altro il coordinamento e la collaborazione con la Regione, la Provincia, i Comuni limitrofi, le istituzioni culturali, per «*la valorizzazione del patrimonio culturale, etnico, linguistico, storico, artistico e archeologico e della tradizione patriottica risorgimentale cosentina*»;
- il Regolamento organizzativo del Museo Consentia Itinera, approvato con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione in data 9 novembre 2017, oltre a individuare nella Villa Rendano un sito accessibile, inclusivo, basato sulla ricerca scientifica relativa alla città e sulle tecnologie digitali, dichiara che Consentia Itinera si colloca nel cuore del centro storico e che, pertanto, risponde alla precipua mission di dialogo con le altre Istituzioni, di raccordo degli elementi valoriali di ciascuna e del paesaggio culturale di riferimento, di coordinamento di azioni di visita integrata nella città e nel territorio, di formazione dei giovani, di stimolo alla costruzione di reti e di relazioni con altre realtà anche extra regionali, di promozione di iniziative ed eventi itineranti;

Premesso che



- l'art. 6 Valorizzazione del patrimonio culturale del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 s.m.i., Codice dei beni culturali, definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzato alla promozione della conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;
- l'art. 101 D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" recita che le strutture espositive e i luoghi tra cui Musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali che appartengono a soggetti privati e sono aperti al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale;
- l'art. 111. Attività di valorizzazione del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 s.m.i., Codice dei beni culturali, conferma che, quando l'azione di valorizzazione del patrimonio avviene per iniziativa privata diventa attività "socialmente utile" ed inoltre le è riconosciuta la "finalità sociale".
Inoltre recita che le attività di valorizzazione consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6, prevedendo l'apporto di soggetti privati e stabilendo che la valorizzazione a iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione, mentre la valorizzazione a iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale;
- l'art. 112, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che il Ministero stipuli con gli enti territoriali accordi per definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione nonché per elaborare piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;
- l'art. 112, comma 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che, indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4 del medesimo articolo, possano essere stipulati accordi tra il Ministero, gli enti pubblici territoriali e i privati interessati, tra i quali associazioni culturali o di volontariato dotate di adeguati requisiti che abbiano per statuto finalità di valorizzazione, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e valorizzazione di beni culturali, con i quali possono essere istituite forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni;
- l'art. 117 del Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede l'istituzione, negli istituti e nei luoghi della cultura, dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, la cui gestione può essere attuata in forma diretta o indiretta ai sensi dell'art. 115 del medesimo Codice;
- l'art. 42 del D.P.C.M. n. 169/2019 prevede che la Direzione Regionale Musei, fra le altre cose, promuova la creazione di reti museali territoriali;

Atteso che

- l'area urbana di Cosenza e Rende gode della presenza di sedi museali diversificate per tipologia, collezione e gestione e desumerebbe dalla collaborazione tra essi evidenti vantaggi in una pluralità di ambiti;
- i direttori e responsabili dei Musei e luoghi della Cultura sopracitati hanno ampiamente manifestato una evidente capacità di dialogo e di cooperazione e una concreta volontà di costituire nel tempo la rete dei Musei;



- negli anni la proficua collaborazione tra i soggetti promotori del presente accordo ha condotto alla realizzazione di iniziative espositive condivise nei luoghi di cultura dell'area urbana, mostre itineranti, giornate di promozione e valorizzazione del patrimonio indette dal Ministero medesimo e da Icom, evidenziando la virtuosa sinergia fra le parti;
- negli anni la collaborazione tra i Musei della città di Cosenza, avente nei Direttori dei singoli Musei i propri referenti, e grazie alla partecipazione della società del trasporto locale AMACO S.p.A., ha portato alla istituzione della navetta dei Musei e alla diffusione di un'immagine integrata dei Musei della città di Cosenza, grazie anche alla attiva partecipazione dei Social media manager operanti sul territorio cittadino;
- negli anni la collaborazione tra i Musei ha inteso coinvolgere gli influencer maggiormente seguiti dal pubblico giovanile sui social avviando il rilancio dei Musei e delle loro attività nell'opinione pubblica;
- i direttori e responsabili dei Musei manifestano la palese intenzione di proseguire nelle azioni già intraprese e di ampliare l'accordo ai Musei della città di Rende e dell'Unical;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI VALORIZZAZIONE:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 (Oggetto)

Il presente Accordo ha come oggetto la definizione degli ambiti della collaborazione fra le parti e la programmazione delle azioni condivise per il quinquennio 2023-2028 al fine di garantire all'area urbana Cosenza-Rende, al territorio regionale e al Paese -tramite il SMN-, il concreto miglioramento della gestione e della fruizione dei Musei presenti sul territorio urbano di Cosenza;

Articolo 3 (Finalità generali)

Il presente Accordo si propone obiettivi di breve, media e lunga scadenza per il quinquennio 2023-2028 aspirando *in primis* alla connessione (organizzativa oltre che virtuale) dei Musei presenti nell'area urbana di Cosenza e Rende e alla crescita della loro immagine e autorevolezza nell'opinione pubblica.

La sottoscrizione di tale accordo consentirà:

- evidenti migliorie sul piano gestionale e sull'incidenza dei Musei nel tessuto urbano e territoriale con la diffusione di una immagine condivisa, eventi e attività condivise e proposte turistiche integrate;
- concrete opportunità di formazione per i numerosi giovani laureandi dei Corsi di Laurea delle Università, non solo afferenti il comparto umanistico ma anche l'area economica, quella della comunicazione e quella informatica relativa all'utilizzo delle moderne tecnologie digitali, attraverso la stipula di apposite convenzioni tra i Musei con le Università, le Accademie di Belle Arti per progetti scientifici, tirocini e attività didattica;
- la stipula di apposite convenzioni tra i Musei dell'area urbana e altri Musei del territorio regionale, siano essi afferenti alla Direzione Regionale Musei Calabria del MIC, siano essi di pertinenza di altri Enti pubblici territoriali o privati, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati;



- di promuovere bandi di ricerca, premi di studio per i giovani laureati;
 - la stipula di una convenzione con la Regione Calabria, l'ufficio scolastico provinciale e regionale e con gli Uffici scolastici delle regioni limitrofe per la promozione delle visite nelle sedi museali coinvolte nel presente accordo con modalità e tempi di volta in volta stabiliti;
 - diffondere e acquisire le indicazioni regionali e nazionali sui Musei conformemente alla normativa ICOM e MiC per favorire l'accesso delle istituzioni al sistema museale regionale e nazionale;
- Tale accordo ed eventuali successivi protocolli specifici, garantiranno, altresì:
- una maggiore incidenza e una evidente identità visiva dei Musei dell'area urbana attraverso l'ideazione e la diffusione su stampati e quotidiani di un logo comune e un'immagine grafica condivisa, la realizzazione di pagine social con cui comunicare le iniziative dei Musei coinvolti e un'identità visiva diffusa, l'implementazione di segnaletica stradale urbana e nei principali snodi viari, ferroviari e aeroportuali della regione, l'ideazione di una CARD promozionale per la visita delle sedi (una delle quali da inviare, ogni anno e tramite l'anagrafe comunale, a tutti i bambini che si iscrivono alla I elementare), gadget promozionali diversificati sulle sedi, applicativi digitali diversificati, newsletter, trasporto pubblico, ecc. per cui potranno essere di volta in volta redatti specifici piani programmatici volti al coinvolgimento dei pubblici e ad avvicinare fasce lontane dal consumo culturale;
 - di coinvolgere le strutture ricettive limitrofe (hotel, ristoranti, bar, caffetterie e B&B) per la promozione dei Musei e per la costruzione di un'offerta integrata che abbia ricadute anche sul tessuto economico locale;
 - di definire un piano condiviso fra tutte le sedi museali coinvolte avente come oggetto l'adeguamento delle strutture in termini di accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale;
 - di attrarre fondi regionali, nazionali, ministeriali, del settore privato, europei, dal basso, ecc. per la progettazione condivisa;
 - di condividere le competenze dei professionisti attualmente impiegati nelle singole sedi museali per progetti di studio, ricerca, fruizione, didattica e comunicazione, nonché la programmazione di eventi e iniziative condivise e itineranti nelle diverse sedi museali, nonché per la realizzazione di un software digitale utile al monitoraggio costante delle collezioni;
 - di favorire la diffusione di materiale divulgativo, scientifico e didattico sui Musei coinvolti, utile sia sul territorio sia in occasione di eventi nazionali ed extranazionali orientati alla promozione dei Musei (Ro.Me Museum exhibition, Fiera del Turismo, Fiera del Mediterraneo, BIT, Salone del Libro, Bologna Children's book Fair, ecc.);
 - di individuare luoghi o depositi di emergenza e favorire la musealizzazione di quelli attuali;
 - di favorire l'esposizione delle opere presenti nei Musei o nei rispettivi depositi anche nelle altre sedi museali tramite procedure di prestito temporaneo e comodato gratuito;
 - il rafforzamento dei progetti di tirocinio, formazione giovanile, alternanza scuola-lavoro nei Musei coinvolti;
 - l'attrazione di risorse esterne, non solamente economiche ma anche in servizi, da parte di società e aziende (dalla cancelleria alle tecnologie digitali, dalle case editrici agli allestimenti ecc.);

Articolo 4 (Attività)

Per il conseguimento delle sopradette finalità nell'arco temporale 2023-2028, i Musei dell'area urbana Cosenza-Rende-Unical si impegnano a definire il proprio funzionamento interno indicando nel presente articolo le prime attività da realizzare e impegnandosi altresì a definire una programmazione biennale:

La **Galleria Nazionale**, di proprietà e gestione statale, provvederà a comunicare in ambito nazionale le iniziative dei Musei coinvolti nell'accordo; provvederà altresì a rendere utilizzabili spazi espositivi temporanei per iniziative condivise dai Musei e a contribuire, grazie alla sua struttura amministrativa, all'individuazione di fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee utili al potenziamento della Rete.



Il **Comune di Cosenza** con i Musei ad esso afferenti (il **Museo dei Brettii e degli Enotri**, il **BoCS Museum** e il **MAB – Museo all’aperto Bilotti** e il **Castello normanno-svevo**) si impegna a rendere disponibili gratuitamente propri spazi per iniziative, per mostre, seminari e convegni proposti dai singoli Musei. Si impegna inoltre a mettere a disposizione l’utilizzo degli spazi pubblicitari comunali cartacei e digitali (ad es. App IO) per promuovere l’accordo tra i Musei dell’area urbana, favorendo, altresì, la diffusione della segnaletica stradale nel tessuto urbano riguardante i Musei stessi.

Si impegna, altresì, a condividere con le altre parti contraenti le opere della consistente collezione BoCS Art per mostre temporanee diffuse nelle sedi espositive facenti parte dell’accordo, nonché i 27 studio-box ubicati sul Viale Lungofiume per progetti di residenza artistica condivisi dal sistema per i quali di volta in volta si intercetteranno fonti di finanziamento.

Il Comune di Cosenza si impegna, altresì, a coinvolgere il Settore Turismo del Comune per la costruzione di un’offerta turistica diversificata e permanente, che vada ad integrare il coinvolgimento delle scuole, delle famiglie e di tutti i cittadini.

Il **Museo multimediale Consentia Itinera**, di proprietà e gestione privata si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi di Villa Rendano per iniziative della rete e per seminari e convegni proposti dai singoli Musei. Si impegna altresì a condividere le proprie professionalità per la progettazione strategica, la redazione di piani educativi e della comunicazione e per la realizzazione di materiale promozionale e a coinvolgere gli operatori museali di tutte le sedi nelle attività di aggiornamento professionale proposte nella programmazione di Villa Rendano. Si impegna altresì, conformemente alla propria mission, a formare giovani studenti universitari provenienti da diversi Atenei, corsi universitari e master, nel comparto museale secondo le linee guide ICOM. Compatibilmente, infine con la propria programmazione e risorse, si impegna a organizzare almeno un evento annuo sul tema dei Musei, delle reti territoriali, dell’educazione al patrimonio ecc. che possa fungere sia da occasione di promozione dei Musei del territorio sia quale occasione di aggiornamento professionale e formazione.

Il **Museo Diocesano**, di proprietà e gestione dell’Arcidiocesi Cosenza-Bisignano, si impegna a veicolare tra le parrocchie del territorio e presso le associazioni di natura culturale e sociale i patrimoni e le attività dei singoli Musei contribuendo ad incentivare la partecipazione di gruppi religiosi provenienti dal territorio e al di fuori di esso. Il Museo Diocesano contribuirà alla realizzazione di iniziative volte all’inclusione ed all’accessibilità di pubblici meno abituati al consumo culturale favorendo l’incontro con stakeholder e fondi CEI e AMEI.

Il **Museo del Fumetto**, di gestione privata, si impegna a promuovere il circuito dei Musei dell’area urbana nei grandi eventi di cui è protagonista (Festival del Fumetto, Strade del Paesaggio, Note d’Artista ecc.) contribuendo all’aumento della visibilità dei Musei di cui all’accordo sul territorio nazionale e garantendo un consistente flusso di visitatori con agevolazioni di ingresso definite di volta in volta.

Il Museo si impegna a favorire la diffusione del linguaggio del fumetto nelle sedi degli altri Musei.

Il **Comune di Rende** con i Musei ad esso afferenti (**Museo del Presente**, **Museo civico - palazzo Zagarese**, **Museo d’arte contemporanea “Roberto Bilotti Ruggi D’Aragona” – Castello di Rende**, **MAR – Museo all’aperto Rende**), s’impegna a rendere disponibili gratuitamente propri spazi per iniziative, mostre, seminari e convegni proposti dai singoli Musei. Si impegna inoltre a mettere a disposizione l’utilizzo degli spazi pubblicitari comunali cartacei e digitali per promuovere l’accordo tra i Musei dell’area urbana, favorendo, altresì, la diffusione della segnaletica stradale nel tessuto urbano riguardante i Musei coinvolti.

Il **SiMU**, afferente all’Università della Calabria, si impegna a rendere disponibili propri spazi per accogliere seminari, convegni ed altre iniziative proposte dai singoli Musei. Garantisce la condivisione delle proprie professionalità



nell'organizzazione di corsi di formazione, di eventi e giornate tematiche a carattere regionale, nazionale ed internazionale. Si impegna a condividere e divulgare sui propri canali d'informazione le attività intraprese da tutti i musei.

Tutte le parti contraenti si adopereranno per individuare stakeholder interessati a sostenere il presente accordo, istituzioni pubbliche e private con le quali condividere la propria *mission*, istituzioni scolastiche presso le quali promuovere tutte le sedi museali facenti parte del sistema. Ciascuno esporrà materiale informativo (cartoline, brochure, manifesti) sui singoli Musei e sulle iniziative condivise.

I referenti si impegnano a dialogare con tutte le istituzioni locali a garanzia dell'accrescimento dei livelli di qualità dei Musei sul territorio e del loro riconoscimento istituzionale. I referenti si impegnano a costruire progetti scientifici di ricerca, esposizione o miranti all'adeguamento delle strutture in termini di accessibilità, rafforzando i rapporti inter-istituzionali con le associazioni presenti sul territorio.

Articolo 5 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo, che viene pattuito per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, potrà essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti stabilendone eventualmente anche il rinnovo.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo dando un preavviso scritto all'altra parte di almeno trenta giorni. Nel caso di recesso, gli impegni assunti dovranno comunque essere portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le parti.

Articolo 6 (Trattamento dei dati)

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni sia su supporto cartaceo, sia informatico, relativi all'espletamento dell'attività, in qualche modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 101/2018.

Articolo 7 (Divieto di Cessione)

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Articolo 8 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia diretta o indiretta che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo di valorizzazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Cosenza.

Cosenza,

FIRME RAPPRESENTANTI LEGALI PER CIASCUNA ISTITUZIONE